pag. 200

“SAN GIROLAMO MIANI”

APPENDICE PRIMA

**APPENDICE PRIMA**

**Sull’anno di nascita di Girolamo.**

 Come anno di nascita di Girolamo la tradizione ha sempre tenuto il 1481.

 Essa ha come fondamento:

1) una asserzione dell’Anonimo: “Era com'io credo arrivato all’anno 56 della sua vita ... quando il benignissirno nostro Dio ... si compiacque di chiamarlo alla celeste patria”[[1]](#footnote-1);

2) un documento riportato nei process[[2]](#footnote-2) nel quale è dichiarato che la madre di Girolamo, Dianora, “adì primo dicembre 1501”, presenta il figlio “di età di anni venti forniti" al sorteggio della Balla d’oro per ottenere l’anticipata ammissione nel Maggior Consiglio, ammissione a cui i patrizi veneziani avevano diritto soltanto a 25 anni.

 Su queste basi tutti i biografi unanimemente, dall’Albani al Cicogna, hanno affermato come anno di nascita di Girolamo il 1481.

 Il primo a sollevare il dubbio sulla data tradizionale fu G. Dalla Santa[[3]](#footnote-3) fondandosi sulla lettura dell’originale del documento della Balla d’oro[[4]](#footnote-4).

 L'esame di questo documento dà come anno in cui Girolamo fu presentato da Dianora all'Avogaria di Comun “età di venti anni”, non il primo dicembre 1501, ma il primo dicembre 1506.

 Nel documento la data è espressa in questi termini: “Millesimo supracripto die primo decembris”. Ora il “millesimo suprascripto” è certamente il 1506, cioè l’anno del documento che, nel registro, precede immediatamente il nostro. Anche il nome degli

pag.201

Avogadori di Comn registrati nell’atto confermano la data 1506, perché in questo anno ricoprivano effettivamente tale ufficio Taddeo Contarini, Giovanni Badoer e Giovannin Corner, mentre nel 1501 erano Avogadori di Comun Pietro Marcello, Benedetto Sanudo, Paolo Cappello.

 Se dunque Girolamo il primo dicembre 1606 era “d’età di venti anni forniti", e ,’espressione sembra debba essere assunta alla lettera, dovette esser nato nel 1486 e non nel 1481. Se Girolamo, del resto, fosse nato nel 1481, nel 1506 avrebbe avuto 25 anni e sarebbe stato di diritto membro del Maggior Consiglio, senza bisogno d’esser presentato alla Balla d’oro.

 L’ anno 1501 del documento inserito negli atti dei processi sicuramente un errore. Penso si possa spiegare in questo modo. I registri della Balla d'oro sono divisi per rubriche intestate alle varie famiglie. Nella carta 301 v. e r. sono iscritti i Miani presentati tra il 1501 e il 1514-1515. La prima presentazione registrata a c. 301, che è quella del fratello di Girolamo, Marco, è del 17 ottobre 1501. Quella di Girolamo si trova fra un documento del 27 ottobre 1506 e uno del 7 novembre 1508. Chi trasse la dichiarazione interpretò probabilmente le parole “millesimo suprascripto” con il 1501, anno del primo documento della carta 301, anziché con il 1506, anno del documento immediatamente precedente.

 **L’affermazione dell’Anonimo, già espressa in forma dubitativa: “era, com'io credo, arrivato all’anno 56 della sua vita” deve comunque cedere di fronte ad un documento ufficiale.**

Dei biografi non è il caso di darsi pensiero, perché ripetono l’uno all’altro senza personale ricerca.

 Girolamo nacque dunque nel 1486[[5]](#footnote-5).

1. ANONIMO, l. cit. [↑](#footnote-ref-1)
2. PROCESSI APOSTOLICI, Processo veneto, ff. 122-123; Sommario, pag.4. [↑](#footnote-ref-2)
3. G. DALLA SANTA, Op. cit., pagg. 36-37 e 54. [↑](#footnote-ref-3)
4. A. S. VEN., Avogorio di Comun, Balla d’orO, registro IV, c. 301. [↑](#footnote-ref-4)
5. Sulla questione si possono vedere G. DALLA SANTA, cit.; Il Santuario di San Girolamo Emiliani, V (luglio-agosto 1519) numeri 52-53; B. SEGALLA, Intorno alla giovinezza di San Girolamo, in Rivista C. Sorn., III (1926), pag. 37; G. LANDINI, op. cit., pagg. 94-99; P. BIANCHINI, Per una storia del nostro ordine, in Rivista C. Som., XXXI (1956), pagg. 187-192. [↑](#footnote-ref-5)